

lezioni di cinema



FABRIZIO GIFUNI
SOLE NEGLI OCCHI di Andrea Porporati

MARIANGELA MELATO
CARO MICHELE di Mario Monicelli

MAURIZIO NICHETTI
LADRI DI SAPONETTE di Maurizio Nichetti

FERZAN OZPETEK - TILDE CORSI - GIANNI ROMOLI
LE FATE IGNORANTI di Ferzan Ozpetek

GIUSEPPE PICCIONI
FUORI DAL MONDO di Giuseppe Piccioni

ROBERTA TORRE
ANGELA di Roberta Torre



SOLE NEGLI OCCHI

Reg./Dir.:
Andrea Porporati

**Sogg./Story &
Scen./Script:**
Andrea Porporati

Fot./Phot.:
Franco Lecca

Mont./Ed.:
Simona Paggi

Mus.:
Andrea Guerra

Scg./Art Dir. & Cos.:
Beatrice Scarpato

Int./Cast:
Fabrizio Gifuni (Marco)
Valerio Mastandrea (Rinaldi)
Gianni Cavina
(padre di Marco)
Delia Boccardo
(madre di Marco)
Emanuela Macchniz (Elena)
Margherita Cenni (Katia)
Maurizio Donadoni

Prod.:
Marco Risi
Maurizio Tedesco
Sorpasso Film
e
RaiCinema
con il sostegno del
Ministero per i Beni e le
Attività Culturali
Dipartimento dello
Spettacolo

Orig.:
Italia / Italy 2001
90' / v.o. italiano / 35 mm

Marco uccide suo padre. È uno dei tanti inspiegabili delitti che la cronaca attribuisce a un "raptus di follia". Marco ha avuto una vita simile a tante altre, nell'Italia del nord, nel benessere. Ma c'è una frattura in lui, tenuta sotto la superficie della normalità. Un odio apparentemente inspiegabile verso il padre, cresciuto nel quotidiano, anno dopo anno, che esplose nell'omicidio. Dopo l'assassinio, il ragazzo trova rifugio in una località balneare, in una piccola pensione, tra i turisti in vacanza. È lì che lo trova Rinaldi, un poliziotto che lo sospetta, ma che si rende conto di non avere di fronte un semplice criminale, ma un ragazzo afflitto da un dramma più grande di lui, da un trauma subito nel passato. Ma il caso vuole anche che nella stanza a fianco a quella di Marco si trovi una ragazzina adolescente che sta vivendo il suo primo amore e che non saprà mai che il giovane uomo della porta accanto è un assassino. È l'inizio di una crisi profonda, l'occasione per aprire gli occhi sui motivi reali che l'hanno condotto all'omicidio, motivi che erano sconosciuti a lui stesso e che affondano nella sua personalità e nel suo passato.

Marco kills his father. It's one of the many crimes that the papers consider a "killing raptus". Till then, Marco had lead a "normal" life in Northern Italy just like many others of his age, surrounded by wealth. But within him lies some sort of fracture, kept beneath the surface of normality: an apparently unexplainable hatred towards his father that grows day after day and year after year, turning into homicide. After the killing, the boy finds a shelter in a seashore town in a small motel among vacationers. That's where he meets Rinaldi, a policeman that suspects something yet understands he isn't facing a common criminal but a boy afflicted by a major drama, a trauma from the past. In the room next to Marco's is a teen-age girl who is going to live her first love story and will never find out that the next-door boy is a murderer. It's the beginning of a deep crisis, an occasion to open eyes on the real motivations that led to the homicide, motivations that were unknown to Marco himself and that have roots in his personality and his past.



FABRIZIO GIFUNI

È nato nel 1966. Dopo essersi diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", fa il suo debutto a teatro nel 1993 come Oreste nell'Electra, diretto da Massimo Castri. In seguito Giancarlo Sepe lo dirige nel Macbeth, e Theodoros Terzopoulos in una produzione di Antigone in Epidauro. La produzione si è poi esibita in Cina, Giappone e Corea. Fabrizio Gifuni debutta nel cinema nel 1996 con il film di Anna Di Francisca La bruttina stagionata. Nel 1998 lavora con Gianni Amelio nel film Così ridevano. In seguito lavora con registi come Marco Turco, Luigi Magni, Gianluca Maria Tavarelli, Guido Chiesa, Giuseppe Berto-

lucci e nel film di Ridley Scott, Hannibal.

He was born in 1966. After graduating from the Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", he made his stage debut in 1993 as Orestes in Electra, directed by Massimo Castri. He was then directed by Giancarlo Sepe in Macbeth, and by Theodoros Terzopoulos in an Antigone production staged in Epidauros. The production then toured through China, Japan and Korea. Fabrizio Gifuni made his film debut in 1996 in Anna Di Francisca's La Bruttina Stagionata. In 1998 he was directet by Gianni Amelio's Così ridevano and then he worked with Marco Turco, Luigi Magni, Gianluca Maria Tavarelli, Guido Chiesa, Giuseppe Bertolucci and Ridley Scott's Hannibal.

FILMOGRAFIA

Filmography

1996
La bruttina stagionata, di Anna Di Francisca

1998
Così ridevano, di Gianni Amelio
Vite in sospenso, di Marco Turco

1999
La carbonara, di Luigi Magni
Un amore, di Gianluca Maria Tavarelli

2000
Qui non è il paradiso, di Gianluca Maria Tavarelli
Il partigiano Johnny, di Guido Chiesa
L'amore probabilmente, di Giuseppe Bertolucci
Fate un bel sorriso, di Anna Di Francisca

2001
Sole negli occhi, di Andrea Porporati
L'inverno, di Nina di Majo
Hannibal, di Ridley Scott





CARO MICHELE

Reg./Dir.:
Mario Monicelli

Sogg./Story:
Tratto dal romanzo omonimo
di Natalia Ginzburg

Scen./Script:
Suso Cecchi D'Amico
Tonino Guerra

Fot./Phot.:
Tonino Delli Colli

Mont./Ed.:
Ruggero Mastroianni

Mus.:
Nino Rota

Scg./Art Dir.:
Lorenzo Baraldi

Cos.:
Gitt Magrini

Int./Cast:
Mariangela Melato (Mara)
Delphine Seyrig (Adriana)
Aurore Clement (Angelica)
Marcella Michelangeli (Viola)
Lou Castel (Osvaldo)
Fabio Carpi (Colarosa)

Prod.:
Gianni Hecht Lucari

Orig.:
Italia / Italy 1976
115' / v.o. italiano / 35 mm

In collaborazione con la
Scuola Nazionale di Cinema –
Cineteca Nazionale

Adriana retired to a manor house in the outskirts of Rome, where she lives near her twin daughters. Every now and then, her daughters Angelica and Viola come visit her. She is separated from her husband, Oreste, who dies suddenly. Adriana is always in contact with a friend of the past, Michele, a young man exiled to London after the student revolution of '68. Michele often writes to Adriana, her daughters and Osvaldo, a very "close" friend, although actually married to Ada. Another character Michele writes to is Mara, a bizarre gal who arrives from Northern Italy with a child she claims being Michele's, although, she admits, he may be other casual lovers'. Mara enters the life of Michele's friends or family, without awakening them; then she hangs around a certain publisher, Colarosa; brings chaos into the family of her friend Ricciolona; and at last goes wandering back to her Northern town after Michele is killed in a youth demonstration in Bruges.

Adriana, ritiratasi in una casa colonica dei dintorni di Roma, vive accanto alle figlie gemelle; riceve ogni tanto la visita delle figlie Angelica e Viola; è separata dal marito Oreste. La morte improvvisa dello stesso non fa dimenticare Michele, giovane esule a Londra dopo le rivolte studentesche del '68, che intrattiene una nutrita corrispondenza con la madre Adriana, con le sorelle oppure con Osvaldo, un amico "particolare" anche se attualmente sposato con Ada. Un altro personaggio vivente nel ricordo di Michele è la stravagante Mara, calata da Varese, la quale ha avuto un figlio che attribuisce all'esule londinese, anche se, onestamente, dichiara che potrebbe essere d'altri casuali amanti. Mara irrompe, senza riuscire a risvegliarli, nel mondo dei familiari o amici di Michele; quindi si appiccica per breve tempo all'editore Colarosa; porta scompiglio nella famiglia tarantina dell'amica, la Ricciolona; ritorna vagabondando verso il Nord dopo che Michele è morto nel corso di una sommossa giovanile a Bruges.

MARIANGELA MELATO

Per la biografia e la filmografia vedi, nella sezione Award for Cinematic Excellence, pp. 14-15.





LADRI DI SAPONETTE

Reg./Dir.:
Maurizio Nichetti

Sogg./Story:
Maurizio Nichetti

Scen./Script:
Mauro Monti
Maurizio Nichetti

Fot./Phot.:
Mario Battistoni

Mont./Ed.:
Rita Rossi

Mus.:
Manuel De Sica

Scg./Art Dir.:
Ada Legori

Int./Cast:
Maurizio Nichetti
(Antonio Piermattei)
Caterina Sylos Labini
(Maria Piermattei)
Renato Scarpa (Don Italo)
Claudio G. Fava
(Il critico televisivo)
Heidi Komarek
(La modella)
Lella Costa (La segretaria
dello studio Tv)
Federico Rizzo
(Bruno Piermattei)
Carlina Torta (La madre)
Massimo Sacilotto
(Il padre)

Prod.:
Ernesto Di Sarro

Orig.:
Italia / Italy 1989
90' / v.o. italiano / 35 mm



Mentre una famiglia di medependenti assiste svogliatamente alla trasmissione del film, in bianco e nero, del regista Maurizio Nichetti, ambientato nell'Italia del dopoguerra, – i cui protagonisti (Antonio Piermattei, operaio disoccupato, e la moglie Maria, una casalinga con velleità di cantante, con i loro due figli, il piccolissimo Paolo, e Bruno, un bambino di sei anni, saggio e laborioso) vivono una tragica condizione di miseria – la pubblicità a colori interrompe continuamente narrazione ed atmosfera. Durante uno di questi spot pubblicitari, una modella, per un breve ma misterioso black-out, si ritrova nel film in bianco e nero sconvolgendo pertanto la vita della famiglia Piermattei. Poco dopo Maria, inconsapevolmente, si trova catapultata a reclamizzare certi detersivi nella pubblicità a colori. L'intervento, durante la trasmissione, del regista Nichetti per ridare al suo film l'integrità del racconto sarà inutile: la contaminazione con la pubblicità ha colpito anche i suoi personaggi. Gli ignari e frustrati telespettatori non si sono resi conto di nulla.

A TV-dependent family lazily watches a B&W film set in post-war Italy directed by Maurizio Nichetti. The film's protagonists – Antonio Piermattei, an unemployed worker, his spouse Maria, a housewife with singing ambitions, and their two children, little Paolo and six-year-old-wise-and-studious Bruno – live in a condition of true poverty but the story and atmosphere is constantly interrupted by colorful commercials. During one of them, a short and mysterious black-out takes place and when the light comes back, a model has landed in the B&W film, turning the life of the Piermattei family upside down. Shortly after, Maria ends up advertising detergents. Useless for director Nichetti to try to set back the film's narration: the commercial contamination has struck his characters, too. While frustrated TV watchers are unaware and notice nothing.



MAURIZIO NICHETTI

Nasce a Milano nel 1948. Autore, sceneggiatore, attore di lungometraggi a disegni animati (con Bruno Bozzetto) e regista pubblicitario. L'esordio nel cinema è del 1978 con un mediometraggio in 16 mm, Magic Show. Il successo giunge con Ratataplan, presentato a Venezia nel 1979: campione di incassi, straordinario slapstick muto ambientato in mondi emarginati milanesi. Seguono Ho fatto splash, 1980, e Domani si balla! Nichetti è sempre protagonista dei suoi film che vivono attraverso le sue gag e la sua maschera che abbraccia l'imperturbabilità di Buster Keaton e la repentina mobilità di un cartoon, sul quale rimbalza ilare l'aggressività e la solitudine della società contemporanea. Nel 1989 dirige Ladri di saponette con cui vince il Festival di Mosca; il film nasce da una improvvisa alterazione della realtà, con invenzioni surreali e dimensioni fantastiche che domina con la sua contenuta tristezza da clown. Seguono una serie di partecipazioni in film non suoi, come: I paladini, di Battiato; Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, di Monicelli; Sogni e bisogni, di Sergio Citti. Torna alla regia con Il Bi e il Ba e successivamente realizza un nuovo successo: Volere volare (1991), che vince il Festival di Montreal. Nel 1993 è la volta di Ste-

fano Quantestorie e nel 1997 dirige ed interpreta Luna e l'altra, che vince il Festival del Cinema Fantastico di Bruxelles. L'ultimo film di Nichetti è Honolulu Baby, in cui interpreta di nuovo il personaggio dell'ingegner Colombo, già protagonista del film Ratataplan.

Born in Milan in 1948, he is the author, screenwriter, and actor of animated feature films (with Bruno Bozzetto) and a commercial director. His film debut took place in 1978 with the medium short film in 16 mm Magic Show and success arrived in 1979 with Ratataplan, presented at the Venice Festival, a box-office hit and an extraordinary silent slapstick set in the underworld of Milan. Ho fatto splash, 1980, and Domani si balla! followed. Nichetti is always the protagonist of his films that live through his gags and his mask that recall the bluntness of Buster Keaton and the swiftness of a cartoon, aside from reflecting the aggressiveness and solitude of contemporary society. In 1989, he directed Ladri di saponette, winning the Festival of Moscow. The film was born from a sudden alteration of reality with surreal inventions and fantasy dimensions dominated by his controlled clownish sadness. After that, he acted in I paladini by Battiato, Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno by Monicelli; and Sogni e bisogni by Sergio Citti. With Il Bi e il Ba he's back to directing,

shortly after making another success film: Volere volare (1991), winner of the Festival of Montreal. In 1993, he shot Stefano Quantestorie and in 1997 he directed and starred in Luna e l'altra, winner of the Fantastic Film Festival of Brussels. In his last film, Honolulu Baby, he once again stars in the role of Ingegnere Colombo, the protagonist of Ratataplan.

FILMOGRAFIA

Filmography

- 1976 Allegro non troppo
- 1979 Ratataplan
- 1980 Ho fatto splash
- 1983 Domani si balla!
- 1986 Il Bi e il Ba
- 1988 Méliès 88: Le cauchemar d'un inventeur (TV)
- 1989 Ladri di saponette
- 1991 Volere volare
- 1993 Stefano Quantestorie
- 1995 Palla di neve
- 1997 Luna e l'altra
- 2001 Honolulu Baby



LE FATE IGNORANTI

Reg./Dir.:
Ferzan Ozpetek

Sogg./Story & Scen./Script:
Ferzan Ozpetek
Gianni Romoli

Fot./Phot.:
Pasquale Mari

Mont./Ed.:
Patrizio Marone

Mus.:
Andrea Guerra

Scg./Art Dir.:
Bruno Cesari

Cos.:
Catia Dottori

Int./Cast:
Margherita Buy (Antonia)
Stefano Accorsi (Michele)
Erika Blanc (Veronica)
Gabriel Garko (Ernesto)
Ivan Bianchi (Luciano)
Luca Calvani (Sandro)
Koray Candemir (Emir)
Rosaria De Cicco (Luisella)
Filippo Nigro (Riccardo)
Carmine Recano (Israele)
Andrea Renzi (Massimo)
Maurizio Romoli (Angelo)
Lucrezia Valia (Mara)
Serra Yilmaz (Serra)

Prod.:
Tilde Corsi
Gianni Romoli

Orig.:
Italia / Italy 2000
105' / v.o. italiano / 35 mm

Pur scorrendo via tra i reiterati binari della quotidianità borghese, quella di Antonia è una vita tutto sommato felice. Lavorando presso una clinica come medico specializzato in diagnosi di malattie altamente infettive (AIDS), in più di un'occasione si trova costretta a comunicare ai pazienti la loro presunta sieropositività, sobbarcandosi quindi tutto lo stress derivante dalle loro struggenti reazioni. Ciò nonostante, la donna può contare sull'apporto emotivo del marito Massimo che la ama profondamente. Ma il loro è un amore destinato ad interrompersi bruscamente per l'improvvisa morte dell'uomo. Avvilita e distrutta per la dolorosissima perdita, Antonia cerca di reagire riordinando tutti gli oggetti della sua casa. È così che, nel tentativo di attaccare un quadro di misteriosa provenienza, scopre casualmente un'insolita dedica riportata dietro la tela e firmata da una certa "fata ignorante". Il contenuto del messaggio non permette libere interpretazioni: da ben sette anni Massimo aveva un'amante. Antonia decide di avviare personalmente delle indagini che la condurranno a una scoperta scioccante: il marito non la tradiva con un'altra donna ma con Michele, un giovane omosessuale residente in una casa del quartiere Ostiense. Dopo un primo burrascoso confronto tra lei e l'uomo del marito, Antonia stringerà con Michele e la sua comunità un legame d'amicizia sempre più forte e travagliato.

Passing by on the common path of a middle-class life, Antonia's life is pleasant after all. Antonia is a doctor, specialized in infectious disease like AIDS. More than once she had to tell her patients they were sieropositive, taking on the stress of their painful reactions. In spite of this, Antonia can count on the emotional support of her husband Massimo who loves her deeply. But their love is forced to an end when the man suddenly dies. Shattered and devastated by the very painful loss, Antonia tries to react reordering her house. While hanging a picture on the wall, she comes along a mysterious painting with an unusual dedication written behind the canvas and signed by a certain "ignorant fairy". The writing leaves no doubt whatsoever: for seven years Massimo had a lover. Antonia decides to follow up and discovers an even more shocking truth: her husband wasn't betraying her with another woman but with a man, Michele, a young gay living in a popular district of Rome. After a harsh beginning, Antonia tightens a strong and suffered relationship with Michele and his community.



FERZAN OZPETEK

Nato a Istanbul nel 1959, si è trasferito in Italia nel 1977 per studiare Storia del Cinema all'Università La Sapienza di Roma. Ha frequentato i corsi di Storia dell'Arte e del Costume all'Accademia di Navona e quelli di regia all'Accademia d'arte drammatica "Silvio D'Amico" di Roma. Dopo aver collaborato con Julian Beck e il Living Theatre, ha iniziato nel 1982 l'attività di aiuto-regista, prima con Massimo Troisi (Scusate il ritardo) poi con Maurizio Ponzi (Son contento). Da allora ha lavorato al lungo come aiuto regista al fianco dello stesso Ponzi, per quasi tutti i film successivi, e di altri cineasti, tra cui Lamberto Bava, Ricky Tognazzi, Francesco Nuti, Sergio Citti, Marco Risi. Con quest'ultimo è nato il progetto del suo primo lungometraggio, *Il bagno turco*, prodotto dallo stesso Risi assieme a Maurizio Tedesco. Il film, lanciato a Cannes 1997 nella sezione "Quinzaine des réalisateurs" ottenne un notevole successo di critica e di pubblico. Nel 1999 è uscito il suo secondo film, *Harem Suare*, prodotto da Tilde Corsi e Gianni Romoli, presentato sempre a Cannes nella sezione "Un certain regard" e successivamente inviato ai festival di Toronto, Palm Spring, Londra. Nel 2001 Ozpetek ha diretto *Le Fate Ignoranti*, presentato in concorso al Festival di Berlino.

Born in Istanbul in 1959, he moved to Italy in 1977 to study History of Cinema at the La Sapienza University of Roma. He attended History of Art and Costume at the Accademia di Navona as well as Directing courses at the Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" in Rome. After collaborating with Julian Beck and the Living Theatre, he started working as an Assistant Director in 1982 with Massimo Troisi (Scusate il ritardo) and Maurizio Ponzi (Son contento). From then on, he worked at length as an Assistant Director for almost all of Ponzi's following films, and for other filmmakers like Lamberto Bava, Ricky Tognazzi, Francesco Nuti, Sergio Citti, and Marco Risi. While working with Risi, he worked on his first feature film project, *The Bath*, produced by Risi and Maurizio Tedesco. Premiering at 1997 Cannes in the Directors' Fortnight, the film obtained considerable critic and audience success. In 1999 his second film was released, *Harem Suare*, produced by Tilde Corsi and Gianni Romoli and presented again at the Cannes "Un certain regard" section and at the Toronto, Palm Spring, and at London Film Festivals. In 2001 Ozpetek directed *Le fate ignoranti* presented at the Berlin Film Festival.

FILMOGRAFIA

Filmography

1997
Il bagno turco
1999
Harem Suare
2001
Le fate ignoranti
2003
La finestra di fronte



TILDE CORSI

Nata a Carrara ha lavorato presso l'Ufficio Stampa della PEA Produzione e distribuzione di Alberto Grimaldi dove ha partecipato alla realizzazione di molti film, tra i quali *Casanova* di Fellini, *Salò* di Pasolini, *Novecento* di Bertolucci, *Cadaveri eccellenti* di Risi. Ha collaborato con distributori americani. Nel 1992 inizia la carriera di produttrice insieme con Romoli producendo *Dellamorte Dellamore* cui seguono *Nitrato d'argento* di Ferreri, *Harem Suare*, *Le fate ignoranti* e *La finestra di fronte* di Ozpetek, *Kippur* e *Eden* di Gitai. Nel 2001 vince il Nastro d'Argento come migliore produttrice per il film *Le fate ignoranti*.

Born in Carrara (Tuscany) Tilde Corsi worked at the Press Office of the PEA production and distribution company of Alberto Grimaldi where she took part in the realization of many films, like *Casanova* by Fellini, *Salò* by Pasolini, *Novecento* by Bertolucci, *Cadaveri eccellenti* by Risi. She collaborated with Major US Distributors. In 1992 she began her producing career with Romoli, making *Dellamorte Dellamore* followed by *Nitrato d'argento* directed by Ferreri, *Harem Suare*, *Le fate ignoranti* and *La finestra di fronte* by Ozpetek, *Kippur* and *Eden* by Gitai. In 2001 she won the Nastro d'Argento as Best Producer for the film *Le fate ignoranti*.



GIANNI ROMOLI

Nasce a Roma nel 1948. Fra il '74 e il '79 fonda il cineclub "L'occhio, l'orecchio e la bocca". Scrive film per, tra gli altri, Sergio Corbucci, Maurizio Nichetti, Lamberto Bava, Michele Soavi, Dario Argento, Marco Ferreri, Ferzan Ozpetek. Nel 1992 inizia, insieme con Tilde Corsi, la carriera di produttore. Producendo non solo i film da lui stesso scritti come *Dellamorte Dellamore*, *Nitrato d'argento*, *Harem Suare*, *Le fate ignoranti* e *La finestra di fronte* ma anche film quali *Kippur* e *Eden* diretti da Amos Gitai. Nel 2001 vince il Nastro d'Argento per il soggetto e come miglior produttore per il film *Le fate ignoranti*.

He was born in Rome in 1948. Between '74 and '79 he founded "L'occhio, l'orecchio e la bocca". He wrote screenplays for directors as Sergio Corbucci, Maurizio Nichetti, Lamberto Bava, Michele Soavi, Dario Argento, Marco Ferreri, and Ferzan Ozpetek. In 1992 he began his producing career, making not only films written by himself as *Dellamorte Dellamore*, *Nitrato d'argento*, *Harem Suare*, *Le fate ignoranti* and *La finestra di fronte*, but also films as *Kippur* and *Eden*, eventually directed by Amos Gitai. In 2001 he won two Nastro d'Argentos for Best Original Story and Best Producer for the film *Le fate ignoranti*.



FUORI DAL MONDO

Reg./Dir.:
Giuseppe Piccioni

Sogg./Story & Scen./Script:
Giuseppe Piccioni
Gualtiero Rosella
Lucia Zei

Fot./Phot.:
Luca Bigazzi

Mont./Ed.:
Esmeralda Calabria

Mus.:
Ludovico Einaudi

Scg./Art Dir.:
Marco Belluzi

Cos.:
Carolina Olcese

Int./Cast:
Margherita Buy (Caterina)
Silvio Orlando (Ernesto)
Giuliana Lojodice (madre di Caterina)
Carolina Freschi (Teresa)
Alessandra Comerio (madre di Teresa)
Alessandro Di Natale (Gabriele)
Riccardo Di Torrebruna (Gianfranco)
Sonia Gessner (madre superiora)
Marina Missironi (ragazza del bar)
Maria Cristina Minerva (Esmeralda)
Fabio Sartor (amico di Ernesto)
Andrea Tognasca (Marco)
Chantal Ughi (Simona)

Prod.:
Lionello Cerri

Orig.:
Italia / Italy 1999
100' / v.o. italiano / 35 mm

AMilano, oggi, Caterina, giovane suora prossima alla dichiarazione di professione perpetua, si vede affidare da un uomo di passaggio un neonato abbandonato nel parco. Caterina lo porta all'ospedale ma non riesce a dimenticarlo, lo va a trovare e sente dentro di sé l'urgenza di sapere qualche notizia in più. Partendo dal maglione nel quale era avvolto, Caterina risale alla lavanderia di Ernesto, uomo solo, con frequenti sbalzi di umore e pressione. Ernesto aveva lasciato il maglione a casa di Teresa, una ragazza che aveva lavorato al negozio. Caterina vuole trovare la madre del bambino, Ernesto vorrebbe chiudere subito la questione ma la possibilità di essere il padre fa nascere in lui reazioni mai provate. Teresa gira per Milano in cerca di una sistemazione, rivede Gabriele, il suo ex ragazzo poliziotto, che la invita a rimanere da lui. Anche Caterina ed Ernesto (che ha saputo di non essere il padre) continuano a vedersi, lui è stato informato che Teresa si trova alla festa di matrimonio di un'amica. Decidono di recarvisi, ma Caterina prima indossa abiti borghesi. Alla festa, Caterina avvicina Teresa, si mette a parlare del bambino e la ragazza scoppia a piangere.

Milan. Today. A newborn baby abandoned in the park is entrusted by a man to Caterina, a young nun who is about to declare her vows. Caterina brings the child to a hospital but can't stop thinking about it. She goes visit the infant and feels the urge to know more. Starting her investigation from the sweater that wrapped the toddler, Caterina finds her way to the laundry shop of Ernesto, a moody and lonely man. Ernesto explains he had left that sweater at the house of Teresa, a girl that worked in his shop. Caterina wants to find the baby's mother, while Ernesto would want to close the whole story as soon as possible. The possibility of being the child's father makes him have the most unusual reactions. In another part of the town, Teresa is looking for a place to stay. She meets an ex-boyfriend, Gabriele, a police cop, who invites him to stay at his place. Meanwhile Caterina and Ernesto - who found out he isn't the child's father - still see each other to exchange information. Ernesto discovers that Teresa will be going to the wedding of a common friend. They decide to go to the wedding together. Caterina chooses not to wear her habit and at the party she walks over to Teresa, whispering a few words about the newborn child. Teresa bursts out crying.



GIUSEPPE PICCIONI

Nato ad Ascoli Piceno nel 1953, si laurea in sociologia dopo aver frequentato la scuola di cinema istituita dalla Gaumont: nel 1982 realizza il cortometraggio Il prologo, poi il video Voglio andare via, al contempo lavorando nel settore pubblicitario. Come autore, ha collaborato alla sceneggiatura de Il volo, episodio di Juke box (lungometraggio del 1987, che comprendeva brevi episodi firmati da molti giovani registi) girato da Valerio Jalongo. Dopo aver dato vita, assieme ad altri, alla casa di produzione Vertigo, dirige la sua opera prima: Il grande Blek ottiene una buona accoglienza da parte della critica e vari riconoscimenti, tra cui un "Nastro d'argento" e il "Premio De Sica" per il giovane cinema italiano. Seguiranno Chiedi la luna (1991), con Margherita Buy e Giulio Scarpati; Condannato a nozze (1993), Cuori al verde (1996), simpatica commedia agrodolce su tre quarantenni piccoloborghesi in crisi. La sua opera successiva è Fuori dal mondo (2000), film che ottiene numerosi premi (9 premi David di Donatello). Nel 2001 Piccioni, dopo il successo

di Fuori dal mondo realizza Luce dei miei occhi, con Sandra Ceccarelli e Luigi Lo Cascio.

Born in Ascoli Piceno in 1953, Giuseppe Piccioni graduated in Sociology after attending the Film School established by Gaumont. While working in advertising, in 1982 he shot his first short film Il prologo, then a video, Voglio andare via. As a screenwriter, he co-wrote Il volo directed by Valerio Jalongo, an episode of Juke box, a feature film of 1987, made up of short episodes signed by young directors. After opening the production company Vertigo, he directed his first feature film, Il grande Blek that obtained a warm reaction of the critics and many awards, like a Nastro d'argento and the De Sica Award for Young Italian Directors. The film was then followed by others: Chiedi la luna (1991), with Margherita Buy and Giulio Scarpati; Condannato a nozze (1993); and Cuori al verde (1996), a soursweet comedy on three middle-class forty-year-olds in crisis. He then shot Fuori dal mondo (2000), winner of many awards - 9 at the David di Donatello, the Italian Oscars. In 2001, after the success of Fuori dal mondo (2000), Piccioni directed

Luce dei miei occhi with Sandra Ceccarelli and Luigi Lo Cascio.

FILMOGRAFIA

Filmography

- 1987
Il grande Blek
- 1991
Chiedi la luna
- 1993
Condannato a nozze
- 1996
Cuori al verde
- 1999
Fuori dal mondo
- 2001
Luce dei miei occhi





ANGELA

Angela comes from an honest family of workers from Ballarò (the market district of Palermo, Sicily) but is terribly attracted to luxury, big motorcycles, and a taste for risk. At 20, she marries Saro. Out for easy money, the two start selling drugs and Angela family ends up turning against her. When Angela meets Masino, at first she thinks he's a cop but once he becomes his husband's right hand, the two are irresistibly driven into a tormented love story. But in their world, laws are written by men who often are forced to give up their feelings.

Angela, nata in una famiglia di onesti lavoratori a Ballarò (il quartiere del mercato di Palermo), è attratta dal lusso, dalle moto di grossa cilindrata e dal gusto per il rischio. A vent'anni sposa Saro e con lui condivide una vita fatta di traffico di droga e guadagni facili e si mette contro la sua famiglia. Quando conosce Masino, pensa che sia uno sbirro ma, una volta che lui è diventato il braccio destro di suo marito, tra i due nasce un'attrazione irresistibile e tormentata. Ma nel loro mondo le regole sono scritte dagli uomini che sono assai spesso costretti a rinunciare ai propri sentimenti.

Reg./Dir.:

Roberta Torre

Sogg./Story:

Roberta Torre

Scen./Script:

Massimo D'Anolfi

Roberta Torre

Fot./Phot.:

Daniele Cipri

Mont./Ed.:

Roberto Missiroli

Mus.:

Andrea Guerra

Scg./Art Dir. & Cos.:

Enrico Serafini

Int./Cast:

Donatella Finocchiaro

(Angela)

Andrea Di Stefano (Masino)

Mario Pupella (Saro)

Erasmo Lobello (Mimmo)

Matteo Gulino (Paolino)

Toni Gambino (Santino)

Giuseppe Pettinato

(Raffaele Santangelo)

Maria Mistretta (Minica)

Prod.:

Rita Rusic

Orig.:

Italia / Italy 2002

95' / v.o. italiano / 35 mm


ROBERTA TORRE

È nata a Milano nel 1962. Dal 1992 vive e lavora a Palermo. Ha realizzato diversi cortometraggi, spesso premiati nei Festival, tra cui: Tempo da buttare (1991), Il teatro è una bestia nera (1993), Angelesse (1994), Senti amor mio? (1994), Le anime corte (1994), Il cielo sotto Palermo (1995), Spioni (1995), Verginella (1995) and La vita a volo d'Angelo (1996, Venice Film Festival). In 1997 she directed her first feature film, Tano da morire, a musical on mafia that won the Luigi De Laurentiis Award for the Best Debut Film at the Venice Film Festival of the same year (Settimana della Critica). Her second film, Sud Side Stori (2000), is the controversial love story between a boy from Palermo and a Nigerian prostitute, a take-off of the Romeo myth. Her third film, Angela, is also the winner of many awards and recognitions.

She was born in Milan, 1962. Since 1992 she lives and works in Palermo, Sicily. She made many short film that

won a number of awards; among these: Tempo da buttare (1991), Il teatro è una bestia nera (1993), Angelesse (1994), Senti amor mio? (1994), Le anime corte (1994), Il cielo sotto Palermo (1995), Spioni (1995), Verginella (1995) and La vita a volo d'Angelo (1996, Venice Film Festival). In 1997 she directed her first feature film, Tano da morire, a musical on mafia that won the Luigi De Laurentiis Award for the Best Debut Film at the Venice Film Festival of the same year (Settimana della Critica). Her second film, Sud Side Stori (2000), is the controversial love story between a boy from Palermo and a Nigerian prostitute, a take-off of the Romeo myth. Her third film, Angela, is also the winner of many awards and recognitions.

FILMOGRAFIA

Filmography

1997

Tano da morire

2000

Sud Side Stori

2002

Angela